



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

4 MAGGIO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

VIOLENZA ALL'OSPEDALE CERVELLO. Al pronto soccorso visita di solidarietà dell'assessore regionale alla Salute: «Inaccettabile, ma la giustizia arriverà». Duri i sindacati

Senza tregua: un altro infermiere aggredito

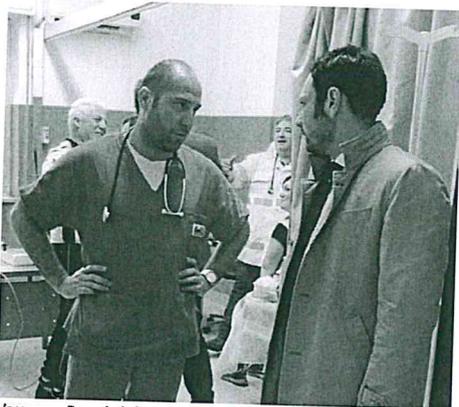
● Spedizione punitiva contro il parasanitario, raggiunto ore dopo la prima lite e pestato dal paziente e dai suoi familiari

Ore movimentate al pronto soccorso del Cervello, dove la polizia è dovuta intervenire ben due volte nell'arco di tre ore, per lo stesso paziente che, appoggiato dai familiari, ha picchiato l'infermiere.

Francesco Sicilia

●●● Il vertice convocato dal prefetto e il sit-in dei medici per dire stop alla violenza contro i camici bianchi non sono bastati. Dopo otto giorni di tregua si registra una nuova aggressione in un ospedale. Tra il pomeriggio e la sera di mercoledì, al pronto soccorso del Cervello, gli operatori in turno hanno dovuto lavorare in apnea tra urla, minacce e botte. A farne le spese un infermiere di 48 anni, in servizio al triage. L'uomo sarebbe stato picchiato a calci e pugni non solo dai parenti, ma secondo quanto ricostruito dall'ospedale, anche dal paziente. «Una spedizione punitiva» la definisce Maurizio Aricò, commissario straordinario degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

Il giovane, intorno alle 18, è arrivato a bordo di un'ambulanza con una sospetta crisi asmatica. Dopo essere stato accolto dall'infermiere, è stato accompagnato in una delle sale del pronto soccorso. Lo stesso infermiere stava valutando le condizioni di una donna appena arrivata con un sospetto problema cardiologico, quando una dottoressa ha iniziato a urlare e a chiedere aiuto. Il giovane, probabilmente in preda a una forte agitazione, avrebbe cercato di rompere qualsiasi cosa gli capitasse davanti. L'infermiere, intervenuto nel tentativo di riportare la calma, e il paziente sarebbero poi finiti per terra. Con l'arrivo della polizia, nel frattempo, la situazione è tornata alla normalità. Poco prima delle 21, il clima è tornato rovente quando il giovane ha accusato un dolore al pet-



L'assessore Razza ieri al Cervello con uno dei medici del pronto soccorso



Maurizio Aricò

to. Forse stanche dell'attesa, quattro persone compreso il paziente si sono fiondate verso la stanza dell'infermiere. Il sanitario ha provato a proteggersi, non riuscendo a evitare alcuni ematomi sparsi sul corpo. La polizia, tornata in ospedale, ha identificato gli aggressori, l'infermiere non ha ancora deciso se sporgere o meno denuncia.

L'assessore regionale alla Salute Ruggiero Razza, dopo aver saputo dell'aggressione, ieri mattina è stato al Cervello. Lì ha incontrato il direttore del pronto soccorso Baldassare Seidita, il commissario Aricò e il direttore sanitario Pietro Greco. «È l'ennesimo episodio di violenza», scrive in una nota Razza - che si consuma ai danni del personale sanitario. È il triste segnale di una inaccettabile indifferenza da parte di alcuni inqualificabili che non rispettano il lavoro dei camici bianchi. Costoro, come ho già detto, sappiano però che la giustizia arriva. Sempre». Razza ha inoltre ricordato che «nei prossimi giorni sarà illustrato il piano di sicurezza per il pronto soccorso elaborato dopo la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». Ma il coordinatore regionale del sindacato degli infermieri Nursind, Francesco Frittitta, non ci sta e chiede un incontro urgente all'assessore: «Quest'ultima aggressione avvenuta al Cervello al personale infermieristico sembra non riscontrare nessuna attenzione da parte dell'assessorato alla Salute. Dietro alle cerimonie, alle strette mano di circostanza, di fatto non si è mosso nulla». Duro il sindacato dei medici Cimo: «Qualcuno ha provato in passato a giustificare le aggressioni con le lunghe attese e i disservizi, che in questo caso non ci sono stati. Dobbiamo prendere atto del fatto che ormai i pazienti sono prevenuti a prescindere e forse, anche per spirito di emulazione, ritengono di poter liberamente venire a sfogare la propria frustrazione su medici e infermieri».

LA LUNGA SERIE DI ASSALTI

●●● 25 MARZO

Pronto soccorso di Partinico

Giovane in stato influenzale minaccia e prende a calci un'infermiera

●●● 5 APRILE

Presidio Asp di Carini

Dipendente dell'Asp, mentre fornisce informazioni, viene colpita da un utente con calci e pugni

●●● 7 APRILE

Ospedale dei Bambini

Quattro medici picchiati dal padre di un bimbo nato con un tumore e morto dopo un intervento delicato. Il genitore ha precisato tramite il

suo legale di aver colpito solo una persona: i contusi sono di più, ad avere la peggio un radiologo

●●● 8 APRILE

Pronto soccorso del Cervello-1

Membrana di un timpano perforata per un operatore socio-sanitario di 56 anni, colpito con un pugno a un orecchio dal parente di un paziente in attesa

●●● 9 APRILE

Chirurgia di Villa Sofia

Giuseppe Polizzotti, medico in servizio nel reparto di Chirurgia, colpito alla schiena con un casco dal pa-

dre di un giovane in attesa di essere visitato

●●● 12 APRILE

Pronto soccorso del Civico

Due episodi di violenza nel giro di poche ore ai danni di medici e infermieri. In un caso l'aggressore è una guardia giurata

●●● 24 APRILE

Pronto soccorso del Cervello-2

Una dottoressa di turno nell'area di emergenza prima aggredita verbalmente e poi stratonata dalla figlia di una donna cardiopatica. (*FRAS*)

(*FRAS*)



L'aggressione in ospedale

Spedizione punitiva al "Cervello"

Un infermiere picchiato da quattro persone, ma il piano straordinario per la sicurezza ancora non parte

GIUSI SPICA

L'ultima aggressione, l'ottava in due mesi, è una spedizione punitiva in piena regola. La miccia non è stata la lunga attesa né falle nella catena dell'assistenza. La colpa dell'infermiere aggredito due sere fa al pronto soccorso dell'ospedale Cervello, Michele C. di 48 anni, è stata solo aver immobilizzato un ragazzo di 26 anni giunto in ambulanza con un codice rosso per una crisi asmatica. Il giovane, subito ricevuto in sala visita, a un certo punto ha perso le staffe e ha minacciato la dottoressa che lo stava curando. L'infermiere è intervenuto per bloccarlo, facendolo cadere per terra. Tre ore dopo, approfittando dell'allontanamento della guardia giurata, l'operatore è stato avvicinato da un commando di quattro persone (fra cui il paziente) e preso a calci e pugni.

«L'unica cosa che chiedo è che l'azienda ospedaliera stia al mio

fianco», dice sotto shock l'infermiere che ha subito traumi al petto e alla testa, riportando sette giorni di prognosi. «Sto valutando di denunciare - aggiunge - ma senza l'appoggio delle istituzioni è difficile. Molti colleghi rinunciano per paura di ritorsioni». Era già successo a una collega infermiera dieci giorni fa, spintonata dai familiari di un paziente. Da allora non ha più messo piede al pronto soccorso. «Anche io chiederò il trasferimento», annuncia l'infermiere. Non se la sente più di lavorare «senza sicurezza e in luoghi inadeguati». Lo ha detto anche all'assessore Ruggero Razza, che è andato a fargli visita per manifestargli solidarietà: «È l'ennesimo caso di violenza ai danni del personale sanitario - dice Razza - il primo dopo la manifestazione organizzata dall'Ordine dei medici nel capoluogo siciliano e a pochi giorni dalla sentenza di condanna nei confronti dell'aggressore di una dottoressa violentata in una

I punti

1 Otto episodi di violenza negli ultimi due mesi

1 Infermiera spintonata
Il 24 aprile una infermiera del Pronto soccorso del Cervello è stata spintonata dalla figlia di una cardiopatica alla quale era stato consigliato il trasferimento in un'altra struttura

2 Inserviente picchiato
Il 12 aprile un inserviente del Pronto soccorso del Cervello è stato picchiato dal parente di un paziente riportando la lesione di un timpano

3 Medico colpito col casco
Il 9 aprile un medico chirurgo di Villa Sofia è stato preso a colpi di casco dal padre di un paziente perché si era rifiutato di eseguire un intervento chirurgico ritenuto non urgente

guardia medica. Triste segnale di inaccettabile indifferenza da parte di chi non rispetta il lavoro dei camici bianchi».

Il bilancio degli ultimi due mesi sale a otto aggressioni contro sanitari, sette solo a Palermo. Eppure ad oggi del piano straordinario sulla sicurezza negli ospedali annunciato subito dopo la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato il 20 aprile scorso dal prefetto di Palermo, Antonella De Miro, non c'è traccia. Dallo staff del presidente della Regione Nello Musumeci, sceso in piazza Politeama il 21 aprile scorso al fianco dei camici bianchi, fanno sapere che il decreto è alla firma. Prevede nuovi bandi per dotare tutte le strutture ospedaliere di un servizio di vigilanza affidato a guardie giurate e per potenziare quelli già esistenti.

Il sindacato dei medici Cimo, quelli del comparto Fials e Nursind denunciano che finora tutto è

rimasto sulla carta e chiedono azioni concrete. Il 21 aprile il governatore dal palco allestito in piazza Politeama aveva assicurato che avrebbe varato il piano straordinario entro una settimana, ma la maratona della Finanziaria ha fatto passare in cavalleria l'emergenza sicurezza in corsia. Dall'assessorato regionale alla Salute fanno sapere che le misure anti-violenza sarà presentata nei prossimi giorni dall'assessore e da Musumeci in persona durante una conferenza stampa a Palazzo d'Orleans.

Sono previsti anche il monitoraggio continuo del pronto soccorso, con attenzione alla soddisfazione degli utenti, e la gestione dei tempi di attesa che saranno inseriti tra le performance per valutare l'operato dei manager. Al via anche un piano da 40 milioni di euro per interventi strutturali, a partire proprio dalla ristrutturazione del pronto soccorso del Cervello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Lo sport/1
Zamparini più lontano dai rosa
pagina XVI

Lo sport/2
Targa Florio, la grande avventura
MOCCIARO e PATANÈ, da pagina XVII a pagina XIX

Palermo

SARTORIA
Italiano



TEL/FAX: 091 507 3091
www.sartoriaitaliano.com

VENERDI

04
05
18

L'editoriale

AGGRESSIONI NEGLI OSPEDALI TEMPO SCADUTO

Massimo Norrito

Un'ennesima aggressione in un ospedale siciliano non può non fare scattare un appello a chi dovrebbe intervenire e ancora non è intervenuto. Fate presto. Fate presto a dare ai nosocomi dell'isola e a chi vi presta servizio ogni giorno quel piano straordinario sulla sicurezza del quale si parla ormai da troppo tempo. È arrivato il momento che dalle riunioni, dai

tavoli operativi, dai progetti si passi ai fatti. Si passi a mettere in sicurezza quei posti di lavoro nei quali non si può più nemmeno parlare di emergenza, ma di un andazzo diventato pratica quasi quotidiana. I dati dicono che negli ultimi due mesi sono già otto gli episodi di violenza e, in quella che è ormai diventata un'escalation, si è arrivati alla spedizione punitiva. In quattro

contro il malcapitato di turno che, nell'ultimo caso, era un infermiere. E la cosa che lascia l'amaro in bocca è che la vittima probabilmente non denuncerà gli aggressori così come spesso hanno fatto in passato i suoi colleghi che si sentono soli e indifesi. Ecco perché bisogna introdurre il piano sulla sicurezza. Ecco perché bisogna fare in fretta.

PALERMOTODAY

Caos al pronto soccorso, pugni a un infermiere: al Cervello interviene la polizia

A colpirlo i parenti di un paziente che attendeva di essere visitato. Gli agenti intervenuti sul posto nella notte hanno ascoltato il racconto della vittima che, dopo essersi fatta refertare, ha presentato la denuncia

Riccardo Campolo

03 maggio 2018 10:24



Preso a pugni al pronto soccorso del Cervello. Un infermiere è stato aggredito stanotte all'interno dell'ospedale di via Trabucco da tre uomini. Sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia che hanno ascoltato la vittima che, dopo essersi fatta refertare, ha presentato denuncia. La posizione dei tre aggressori è al vaglio della polizia.

Quello di stanotte è il secondo episodio all'ospedale Cervello negli ultimi dieci giorni, la nona ai danni di medici e personale sanitario in due mesi. A colpire l'infermiere che si stava occupando dell'assegnazione dei codici al triage sarebbero stati i parenti di un paziente che attendeva di essere visitato. Ma la dinamica di quanto accaduto è ancora tutta da chiarire.

L'escalation violenta registrata nell'ultimo periodo ha portato il mondo della sanità a riunirsi attorno a un tavolo, quello della Prefettura palermitana, dove il tema è stato **discusso alla presenza di rappresentanti istituzionali** quali l'assessore alla Sanità Ruggero Razza, il questore Renato Cortese e i direttori generali degli ospedali cittadini e dell'Asp.

Poi anche un sit in al Politeama dove il presidente dell'Ordine dei medici Toti Amato ha lanciato una provocazione: **"Niente cure gratis per chi sbaglia"**. In quell'occasione l'assessore Razza aveva parlato di interventi strutturali che incidessero sugli aspetti logistici e organizzativi degli ospedali e, dunque, sui tempi d'attesa.

Prima dell'approvazione della Finanziaria, però, il Sindacato dei medici italiani e la Federazione medici e veterinari **si sono mostrati critici sulla manovra**: "Vediamo 45 milioni di euro risparmiati in sanità destinati ai forestali. Quest'anno - hanno dichiarato Emanuele Cosentino, vicesegretario regionale Smi, e Saro Di Carlo, vicesegretario Smi e dirigente Fvm - la Sicilia paga l'ultima rata per onorare il piano di rientro e torna regione virtuosa, ma allora ci chiediamo: a cosa sono serviti i sacrifici dei pazienti e degli operatori sanitari già fatti?".

I più letti della settimana

TERZO CASO

Ancora violenza all'ospedale Cervello di Palermo, infermiere del triage aggredito da pazienti

di Silvia Iacono — 03 Maggio 2018



Non si ferma l'escalation di aggressioni a personale medico e paramedico negli ospedali di Palermo. Ieri notte un infermiere del triage dell'ospedale Cervello è stato aggredito e picchiato da alcuni utenti. Sul posto è intervenuta la polizia per riportare al calma. Si tratta della terza aggressione all'ospedale Cervello in meno di un mese.

Lo scorso 24 aprile una dottoressa di turno al pronto soccorso del nosocomio palermitano era stata aggredita dalla figlia di una paziente cardiopatica. Il medico aveva consigliato alla donna il trasferimento della signora in un'altra struttura ospedaliera. A questo punto la figlia aveva iniziato ad urlare e a spingere con violenza la dottoressa.

Erano intervenuti i poliziotti chiamati dagli operatori sanitari del pronto soccorso. Agli agenti il medico aveva raccontato di essere stata spintonata più volte; per questo motivo, pur non essendo stato necessario fare ricorso alle cure mediche, aveva deciso di denunciare la donna che l'aveva aggredita.

Mentre il 20 aprile si era tenuta la riunione indetta dal prefetto di Palermo Antonella de Miro per esaminare la sicurezza degli operatori sanitari nei presidi ospedalieri e non solo.

Erano presenti l'assessore regionale alla Sanità Ruggero Razza, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando e l'assessore alla salute comunale Giovanna Marano, questore Renato Cortese ed i direttori generali delle aziende ospedaliere e dell'Asp locale nonché i rappresentanti degli ordini dei Medici e delle professioni infermieristiche e ostetriche, quindi Marina Rizzo presidente Aidm (Associazione donne medico) di Palermo e la Rosalba Muratori presidente regionale Smi.

Dall'incontro era emersa l'esigenza di pervenire ad una differenziata procedura di accettazione/trattamento dei casi di codice rosso e di codice bianco e verde, prevedendo modelli operativi che vedano coinvolte anche figure professionali, quali gli psicologi, per una qualificata e calibrata comunicazione all'utenza.

L'assessore regionale alla Salute Razza aveva quindi fatto riferimento al potenziamento dei servizi di vigilanza, alla prossima emanazione delle linee guida per la gestione operativa del sovraffollamento dei pronto soccorso, alla predisposizione di un apposito piano recante misure preordinate a garantire il costante monitoraggio dei pronto soccorso, alla valutazione dei tempi di attesa quale specifico indice rilevante, tra quelli presi in considerazione per stabilire il livello di performance dei manager.

Razza aveva anche comunicato lo stanziamento di risorse finanziarie destinate ad interventi strutturali ed assicurato che nei prossimi mesi sarà possibile garantire l'accoglienza anche con impiego di figure professionali appositamente dedicate.

© Riproduzione riservata



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Palermo, nuova aggressione all'ospedale Cervello: infermiere colpito da tre persone

Pugni in testa all'uomo che assegnava le priorità al triage del Pronto soccorso: è il decimo episodio negli ultimi due mesi. L'assessore regionale fa visita all'operatore aggredito

di GIUSI SPICA

Stampa



03 maggio 2018



L'assessore alla Salute Ruggero Razza all'ospedale Cervello dopo l'aggressione ai danni di un infermiere

Nuova aggressione al pronto soccorso dell'ospedale Cervello stanotte. Ieri sera un infermiere del triage che assegna i codici di priorità ai pazienti in arrivo è stato colpito con diversi pugni in testa da tre persone. La vittima sotto shock è stata sottoposta a una Tac al capo. Sul posto è intervenuta la polizia che ha identificato gli autori dell'aggressione. Stamane l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza ha fatto visita all'infermiere aggredito: "Ho voluto personalmente portare la mia vicinanza all'infermiere del pronto soccorso dell'ospedale Cervello di Palermo rimasto vittima di una brutale quanto ingiustificabile aggressione. È l'ennesimo caso di violenza che si consuma ai danni del personale sanitario, il primo dopo la

manifestazione organizzata dall'Ordine dei medici nel capoluogo siciliano e a pochi giorni dalla sentenza di condanna nei confronti dell'aggressore di una dottoressa, è il triste segnale di una inaccettabile indifferenza da parte di alcuni inqualificabili che non rispettano il lavoro dei camici bianchi".

Durante la visita all'ospedale Cervello, l'assessore Razza ha manifestato la propria solidarietà e quella del governo regionale al primario della struttura. Nei prossimi giorni sarà illustrato il piano straordinario per la sicurezza nei pronto soccorso elaborato dopo la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. È la terza aggressione in tre settimane al pronto soccorso del Cervello, dopo il caso dell'infermiera spintonata e dell'inserviente che ha subito la lesione del timpano. In due mesi sono in tutto dieci gli operatori sanitari aggrediti a Palermo. Appena due settimane fa il prefetto di Palermo Antonella De Miro ha convocato i manager di Asp e ospedali di Palermo sulla sicurezza in corsia dopo l'escalation di violenza. Un tavolo nel quale si è deciso di potenziare il numero di guardie giurate in ospedale e di installare telecamere nei reparti più a rischio.

Due settimane fa l'ordine dei medici di Palermo ha organizzato una manifestazione in piazza Politeama per chiedere più sicurezza per il personale sanitario. Manifestazione alla quale hanno partecipato anche il governatore Nello Musumeci e l'assessore alla Salute Ruggero Razza. Il segretario aziendale del sindacato dei medici Cimo, Giuseppe Bonsignore, torna a chiedere l'intervento delle istituzioni affinché rendano concrete le misure annunciate: "È desolante constatare che alcuni pazienti siano comunque prevenuti nei confronti della struttura pubblica a prescindere da attese o disservizi. Queste forme di

CASE MOTORI LAVORO



Offro - Veicoli industriali e agricoli
Vendo Fiat 780 DT Trattore FIAT 780 completo di cabina differenziale revisi pompaacqua frizione NUOVI impianti revisionato. NO....

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

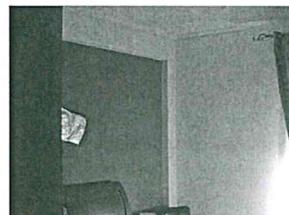
Qualsiasi

Provincia

Palermo

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Comiso Via Galileo C - 94000

Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

violenza vanno combattute e represses. Lo abbiamo chiesto più volte all'azienda ospedaliera ma siamo ancora alla fase delle chiacchiere, senza nessun provvedimento concreto. Continuando così nessun medico o infermiere accetterà più di venire ad operare in Pronto Soccorso. È già successo che i concorsi a tempo determinato siano andati deserti e questo è un inquietante campanello d'allarme".

Per pubblicare un necrologio chiama il nun



ATTIVO DA A DOMENIK ORE 10 ALL

Ricerca necrolog

Mi piace Piace a te e ad altri 121.771.



GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Bagno: le nuove tendenze dal Salone del Mobile Aste Immobiliari

Ragusa, il figlio è vittima di un bullo: i genitori lo prendono a sprangate

Bari, pescatore di datteri sorpreso in diretta dai sub della polizia

PERCORSI
Guida al fumetto: da D...
Diabolik

PAGINE DI TE
giuseppina tromelli
NARRATIVA

Pubblicare un libro Corso c



PROSPETTIVE DEL SISTEMA SANITARIO ITALIANO
 QUALE GOVERNANCE PER CONIUGARE UMANIZZAZIONE, QUALITÀ ED EFFICIENZA
 Troina 10 - 11 maggio 2018

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 03 MAGGIO 2018 - AGGIORNATO ALLE 15:01

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Cronaca > Violenza all'ospedale Cervello Pagni all'infermiere del triage

PALERMO

Violenza all'ospedale Cervello Pagni all'infermiere del triage

di **Monica Panzica**

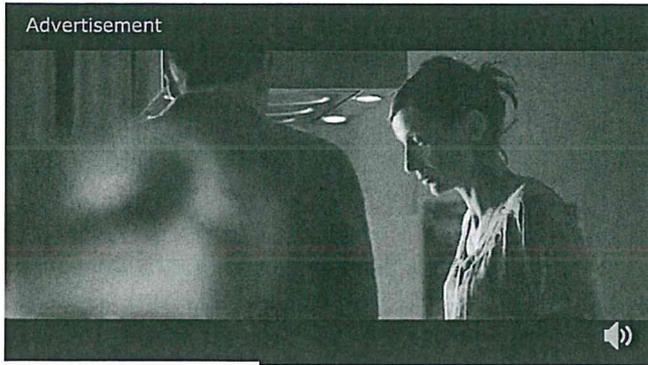
share 40 0 0



L'uomo colpito da tre persone, tra cui il giovane giunto in ospedale per una crisi asmatica.

PALERMO - Scoppia di nuovo il caos in un pronto soccorso della città. Nella prima serata di ieri un altro infermiere è stato preso di mira all'ospedale Cervello, colpito alla testa da tre persone. Si tratterebbe dei parenti di un paziente che doveva essere visitato per una crisi asmatica e giunto con un'ambulanza del 118: anche in questo caso, alla base della violenza, ci sarebbero i tempi d'attesa considerati "troppo lunghi". Ad avere la peggio,

infatti, è stato l'infermiere che si occupa di assegnare i codici di priorità al triage. A soccorrerlo sono stati i colleghi che hanno subito lanciato l'allarme alla polizia. Nel panico e sotto choc, è stato referralato.



"Il giovane è arrivato di pomeriggio, era già in stato di agitazione - spiegano dall'ospedale -. E' stato accolto dall'infermiere del triage e portato in una delle sale del pronto soccorso. Nel frattempo l'infermiere, 48 anni, si è dedicato ad una donna con sospetto problema cardiologico arrivata subito dopo, ma si è reso conto che qualcosa non andava: ha sentito grande agitazione nella sala vicina, dove era stato portato il ragazzo". In quel momento, infatti, una dottoressa, in preda al panico, avrebbe cercato aiuto perché il giovane, su tutte le furie, avrebbe inveito contro i medici e cercato di rompere tutto.

"A quel punto - proseguono dal Cervello - è intervenuto l'infermiere che, forte anche della sua stazza, ha bloccato il giovane. Entrambi sono finiti per terra. La situazione sembrava tornata alla calma - spiegano - ma verso le 20,50, quando un familiare ha segnalato un dolore al petto per il giovane, tre o quattro persone, fra i quali il ragazzo stesso, sono entrati nella stanza dell'infermiere e l'hanno preso a calci e pugni. Aggredivano selvaggiamente a calci e pugni". Stamattina al pronto soccorso del Cervello è arrivato l'assessore regionale alla salute Ruggero Razza che ha incontrato il direttore del pronto soccorso Baldassare Seidita, insieme al Commissario Maurizio Aricò e al Direttore sanitario Pietro Greco.

Una emergenza senza fine: sono trascorsi soltanto dieci giorni dall'ultimo episodio all'ospedale di via Trabucco. Il 24 aprile è stato necessario nuovamente l'intervento delle forze dell'ordine per placare gli animi. Una vera e propria escalation che fa registrare in tutto nove casi nel giro di poco più di due mesi e contro la quale i medici sono già scesi in piazza per chiedere maggiore sicurezza.

I primi di aprile è stata presa di mira l'equipe di Chirurgia pediatrica dell'ospedale Di Cristina. Poi è stata la volta della violenza scatenata negli uffici Anagrafe dell'Asp di Carini. In quel caso una dipendente è stata presa a calci e pugni e poi trascinata per i capelli. Pochi giorni prima, un'infermiera dell'ospedale di Partinico era stata colpita alle spalle e al petto da un utente. A distanza di poche ore, un altro medico è finito nel mirino.

Era di turno al reparto di Chirurgia del Cervello quando è stato affrontato dal parente di un paziente che in osservazione, attendeva di essere trasferito: è stato preso a colpi di casco. E risale soltanto a poche settimane fa l'aggressione ai danni di operatore socio sanitario all'ospedale Cervello, picchiato mentre distribuiva i pasti. Aveva invitato i familiari ad allontanarsi perché il reparto era in sovraffollamento, ma è stato improvvisamente colpito alla testa ed ha riportato la lesione alla membrana del timpano.

share f 40 t G+ in 0 p 0

Giovedì 03 Maggio 2018 - 09:57



LIVESICILIA SPORT

**Palermo, tabù trasferta
Serve il cambio di marcia**



LAVORO

**Assunzioni all'Enac
I requisiti e le prove**



PALERMO

**Picchia e rapina una
donna alla Zisa
Incastrato dal video
e arrestato**



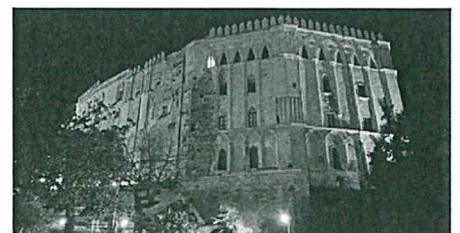
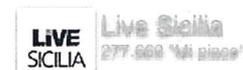
LE AMMINISTRATIVE

**Torna la guerra nel
M5s di Licata
Attivisti spaccati su
Cambiano**



LIVESICILIA CATANIA

**Corruzione
all'Ispettorato del
lavoro
Forzese in arresto,
ombre sul voto**



LE NORME

**Approvata la Finanziaria all'Ars | La
manovra passa con 35 voti**



ARS

**È caos sugli ex Pip in
Aula | Finanziaria
ancora in alto mare**

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjsVFYs-sJBpIDXjtM4vS8OLUrRTZ6HeMBAANpPD-tFDJyGja5aGMkPcUKNPayqeUtd4DLuvdt0_Sd7CHrp0qvJE4dW-vzK0_jLtkvNOPMzfPyE1sRFj2fX_qa75G8RsZiltcoQ8Nhq_rwzYj9GDVygJzXhheJPo_vZFPgkoujvvhmpX4XPej6W7Pq6bCNCgchlKZGaRH2Tcn9IaF9WMyTA_z56xp4y3jqKb_INrQHI_VE7nbCgiIT2&sig=Cg0ArKJSzBJMluBmJoE7EAE&urlfix=1&adurl=http%3A

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) » CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

Blitz dell'assessore Razza all'Ospedale Cervello dopo l'ennesima aggressione

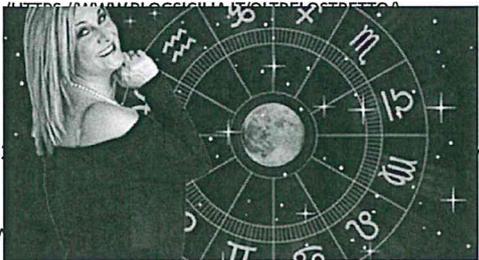


di Manlio Viola
(https://www.blogsicilia.it/author/manlioviola/) | 03/05/2018
(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20dell'assessore-razza-allospedale-cervello-dopo-lennesima-aggressione/437529/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/blitz-dell'assessore-razza-allospedale-cervello-dopo-lennesima-aggressione/437529/)

"Ho voluto personalmente portare la mia vicinanza all'infermiere del pronto soccorso dell'ospedale Cervello di Palermo rimasto vittima di una brutale quanto ingiustificabile aggressione".

Contattaci su WhatsApp +39 377 4388137

OLTRE LO STRETTO



(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-giovedi-3-maggio-2018/437444/)

Oroscopo del giorno giovedì 3 maggio 2018

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-giovedi-3-maggio-2018/437444/)

Lo dice l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza in merito all'episodio avvenuto nel nosocomio palermitano. (https://www.blogsicilia.it/palermo/infermiere-agredito-a-pugni-al-pronto-soccorso-dei-ospedale-cervello-43746/) Razza - si è presentato nell'area di emergenza all'Ospedale Cervello dopo l'ennesima aggressione, ha detto. Il funzionario palermitano ha detto che l'aggressione all'infermiere è avvenuta in un'aula di pronto soccorso.

"È l'ennesimo caso di violenza che si consuma ai danni del personale sanitario - ha detto Razza - il primo dopo la manifestazione organizzata dall'Ordine dei medici nel capoluogo siciliano e a pochi giorni dalla sentenza di condanna nei confronti dell'aggressore di una dottoressa, è il triste segnale di una inaccettabile indifferenza da parte di alcuni inqualificabili che non rispettano il lavoro dei camici bianchi".

Durante la visita all'ospedale Cervello, l'assessore Razza ha manifestato la propria solidarietà e quella del governo regionale al primario della struttura, al Commissario Maurizio Aricò e al Direttore sanitario Pietro Greco. Nei prossimi giorni sarà illustrato il piano straordinario per la sicurezza nei pronto soccorso elaborato dopo la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Intanto in ospedale è stata effettuata una prima informale ricostruzione degli eventi che hanno portato, poi, all'aggressione avvenuta pochi minuti prima delle 21. tutto sembra abbia avuto inizio alle 18 quando un'ambulanza del 118 ha portato al Pronto soccorso del Cervello un giovane con sospetta crisi asmatica e un notevole stato di agitazione.

Il malato è stato accolto dall'infermiere del triage e portato in una delle sale del Pronto soccorso. Nel frattempo l'infermiere, 48 anni, si è dedicato ad una donna con sospetto problema cardiologico arrivata subito dopo. Mentre si dedicava a questa paziente sentiva grande agitazione nella sala vicina dove era stato portato il giovane.

Dalla sala usciva una dottoressa urlando e cercando aiuto perchè il giovane in preda ad una forte agitazione inveiva e cercava di rompere tutto quello che gli capitava. Interveneva l'infermiere che, forte anche della sua stazza, bloccava il giovane ed entrambi finivano a terra. L'infermiere riusciva però nell'intento di calmarlo e nel frattempo interveniva la polizia.

La situazione sembrava tornata alla calma, ma verso le 20,50 dopo che un familiare aveva segnalato un dolore al petto per il giovane, tre o quattro persone, fra i quali sembra ci fosse lo stesso giovane malato, entravano nella stanza dell'infermiere e lo aggredivano selvaggiamente a calci e pugni. L'infermiere riusciva a proteggersi e a scappare.

Al Pronto soccorso tornava la polizia che identificava gli aggressori (https://www.blogsicilia.it/palermo/infermiere-agredito-non-sporgera-denuncia-il-personale-ha-paura-e-ora-che-siano-i-direttori-general-i-a-denunciare-

Ul timissime

14:46 Fine settimana di eventi e manifestazioni a Palermo (https://www.blogsicilia.it/palermo/fine-settimana-di-eventi-e-manifestazioni-a-palermo-le-limitazioni-alla-uscita-437558/)

14:44 Rapina violenta ad un'anziana a Palermo, fermato un uomo di 50 anni (https://www.blogsicilia.it/palermo/rapina-violenta-ad-un-anziana-a-palermo-fermato-un-uomo-di-50-anni-437555/)

14:43 Le politiche di coesione, al via quattro giornate formative in Sicilia (https://www.blogsicilia.it/palermo/fondazioni-e-politiche-di-coesione-al-via-quattro-giornate-formative-in-sicilia-437566/)

13:50 "In Visibilia", l'arte nata per la preghiera in una grande rassegna di appuntamenti (https://www.blogsicilia.it/palermo/in-visibilia-l-arte-nata-per-la-preghiera-in-una-grande-rassegna-di-appuntamenti-437548/)

13:47 Oberon Titania, le fate e Shakespeare a teatro (https://www.blogsicilia.it/palermo/oberon-titania-le-fate-e-shakespeare-a-teatro-437546/)

13:29 Per 3 giorni Palermo diventa capitale del tatuaggio (FOTO) (https://www.blogsicilia.it/palermo/per-3-giorni-palermo-diventa-capitale-del-tatuaggio-foto-437534/)

13:27 Recuperato peschereccio affondato a Porticello era utilizzato dalla mafia (https://www.blogsicilia.it/palermo/recuperato-peschereccio-affondato-a-porticello-era-utilizzato-dalla-mafia-437533/)

dufficio/437471/). L'infermiere ha riportato vari ematomi in tutto il corpo e per questo è stato refertato.

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjssVFys-sJBpIDXjtM4vS8OLUrRTZ6HeMBAANpPD-tFDJyGja5aGMkPcUKNPayqeUtd4DLuvdt0_Sd7CHrp0qvJE4dW-vzK0_jLtkvN0PMzfPyE1sRFj2fX_qa75G8RsZiltcoQ8Nhq_rwzYj9GDVygJzXhheJPo_vZFPgkoujvvhmpX4XPej6W7Pq6bCNCgchKZGaRH2Tcn9IaF9WMyTA_z56xp4y3jqKb_INrQHl_VE7nbCgiiT2&sig=Cg0ArKJSzBJMluBmJoE7EAE&urlfix=1&adurl=http%3A

Palermo (https://www.blogsicilia.it/palermo/) Palermo (https://www.blogsicilia.it/palermo/)

« Tecniche mini invasive per la cura della stenosi valvolare aortica Recuperato peschereccio affondato a Porticello era utilizzato dalla mafia »

(https://www.blogsicilia.it/palermo/tecniche-mini-invasive-per-la-cura-della-stenosi-valvolare-aortica/437531/) (https://www.blogsicilia.it/palermo/recuperato-peschereccio-affondato-a-porticello-era-utilizzato-dalla-mafia/437533/)

#aggressione infermiere cervello (https://www.blogsicilia.it/tag/aggressione-infermiere-cervello/)

#aggressione ospedale cervello (https://www.blogsicilia.it/tag/aggressione-ospedale-cervello/)

#ennesima aggressione camice bianco (https://www.blogsicilia.it/tag/ennesima-aggressione-camice-bianco/)

#ruggero razza (https://www.blogsicilia.it/tag/ruggero-razza/)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Come Guadagnare da Casa

Dalla cassa integrazione ad uno stipendio da sogno: La Storia di Nicola!

(https://r.ligatus.com/?

z=RxtPPHdk_ZAQPwmFgtX&A=QpM1MqPwZKYN18D9S349mPp0LcH0785V8M41d60V4SUCRZWRDEKZF675B;Gtr=8VNZEQDhUQ501hc d90LV7rk5TO1mGkkY7ZJLrFmP&BZ6ZA7aJxID-vIMmoT4mRr06FeAgVDzXjfa8D0XZ6)HaOEq8RvdW-

Guadagnare da Casa

Azioni Amazon in forte crescita. Ecco perchè questo è un ottimo momento per investire

(https://r.ligatus.com/?

z=3Aa8wmOpBaXG92gKohlFh19JgJ2g7deF50YcGfdQBbz=5edqoic11xRBkAC57M4MkKVyCsgivVu1Yp40j4G0nhyeKPS5sZJa-OQ8lInl5etdArBS3O4HodQJvFmY6MclAHY_E2xk2wUBizBzG9Zleup511N82R0C7AUGC4M0B61dV187D8W7Ud4P8QWY9qt6H8o6XPVW776i z=GBBxteZ-YoYHOIWy3eEIZOEzbAlkzersfRi50rP8sX0a_FLcd66imkxussqye_9sqmR50Pp194QCE0-57mKEHUbWXXHzD9f-Ps-A4MqaEFbYl91_PPWLkSpqxULA18WNqwKAFYpe1uihqldCrC_14fOle_uswJVO5HtdKQocHpg0)

Voli Economici a -70%

Questo sito ti consente di trovare IL volo più economico : biglietti da 19.95€

(https://r.ligatus.com/?

z=3Aa8wmOpBaXG92gKohlFh19JgJ2g7deF50YcGfdQBbz=5edqoic11xRBkAC57M4MkKVyCsgivVu1Yp40j4G0nhyeKPS5sZJa-OQ8lInl5etdArBS3O4HodQJvFmY6MclAHY_E2xk2wUBizBzG9Zleup511N82R0C7AUGC4M0B61dV187D8W7Ud4P8QWY9qt6H8o6XPVW776i tpHSd5QLCmFul91vgT9KOU1pF2JhVvJXBAQCO8fpT6EQoBEwGv3C7dPZdxXxL5L_r_7b9WuW7ZBfdd9nLHtZFApWszjh9FptAZugqufkw_UbzHR)

Guadagnare Online

Guadagnare Online con il Trading? Non è lavoro per soli uomini: Ecco Rossana

(https://r.ligatus.com/?

z=3Aa8wmOpBaXG92gKohlFh19JgJ2g7deF50YcGfdQBbz=5edqoic11xRBkAC57M4MkKVyCsgivVu1Yp40j4G0nhyeKPS5sZJa-OQ8lInl5etdArBS3O4HodQJvFmY6MclAHY_E2xk2wUBizBzG9Zleup511N82R0C7AUGC4M0B61dV187D8W7Ud4P8QWY9qt6H8o6XPVW776i z=GBBxteZ-YoYHOIWy3eEIZOEzbAlkzersfRi50rP8sX0a_FLcd66imkxussqye_9sqmR50Pp194QCE0-57mKEHUbWXXHzD9f-Ps-A4MqaEFbYl91_PPWLkSpqxULA18WNqwKAFYpe1uihqldCrC_14fOle_uswJVO5HtdKQocHpg0)

Tactical life

Arrivato in Italia lo smartwatch indistruttibile che ha rivoluzionato il mercato americano

(https://r.ligatus.com/?

z=3Aa8wmOpBaXG92gKohlFh19JgJ2g7deF50YcGfdQBbz=5edqoic11xRBkAC57M4MkKVyCsgivVu1Yp40j4G0nhyeKPS5sZJa-OQ8lInl5etdArBS3O4HodQJvFmY6MclAHY_E2xk2wUBizBzG9Zleup511N82R0C7AUGC4M0B61dV187D8W7Ud4P8QWY9qt6H8o6XPVW776i z=GBBxteZ-YoYHOIWy3eEIZOEzbAlkzersfRi50rP8sX0a_FLcd66imkxussqye_9sqmR50Pp194QCE0-57mKEHUbWXXHzD9f-Ps-A4MqaEFbYl91_PPWLkSpqxULA18WNqwKAFYpe1uihqldCrC_14fOle_uswJVO5HtdKQocHpg0)

1 Bitcon valeva 5€

Questa Lamborghini sarebbe stata tua con solo 100€ di investimento!

(https://r.ligatus.com/?

z=3Aa8wmOpBaXG92gKohlFh19JgJ2g7deF50YcGfdQBbz=5edqoic11xRBkAC57M4MkKVyCsgivVu1Yp40j4G0nhyeKPS5sZJa-OQ8lInl5etdArBS3O4HodQJvFmY6MclAHY_E2xk2wUBizBzG9Zleup511N82R0C7AUGC4M0B61dV187D8W7Ud4P8QWY9qt6H8o6XPVW776i z=GBBxteZ-YoYHOIWy3eEIZOEzbAlkzersfRi50rP8sX0a_FLcd66imkxussqye_9sqmR50Pp194QCE0-57mKEHUbWXXHzD9f-Ps-A4MqaEFbYl91_PPWLkSpqxULA18WNqwKAFYpe1uihqldCrC_14fOle_uswJVO5HtdKQocHpg0)

Publicité (h)

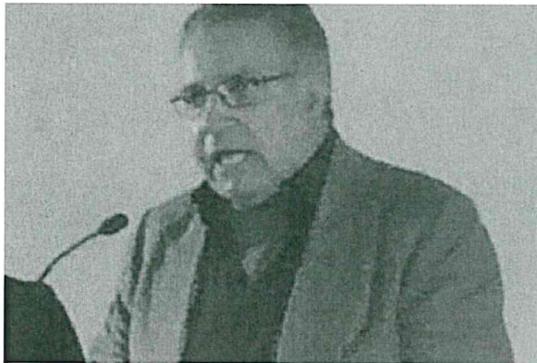
(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjsuOONJ5Efj53NUOc2KXre2K2AFkeQ7MyA-hoqsc4L_Iz_WcB6KCCiRbXMrS2GvxKEzXgyP89F26NtkeDjTNYI32N5sIIQaRgHbH0J_GE-xeXMTUIKEspGUmfZZJ13N5gVRdyUMsD_9qIJUdJidrdv--88IQJJS-2v6alxo0kzTyabwEHSPImf7Wa8N4-TBKnsIH0yXBjKAaCxQ2nT7ZgwclOTTmctJkNRWYy2FrmI9Av9VVW3zrmUN6YRN6yMBbsqd&sig=Cg0ArKJSzOo-27AJTvzIEAE&urlfix=1&adurl=http%3A%2F%2FPROGETTOELLECI.IT)

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)) » CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

L'infermiere aggredito non spognerà denuncia, "il personale ha paura, è ora che siano i direttori generali a denunciare d'ufficio"



"LA DENUNCIA DEVE ESSERE D'UFFICIO"



di Manlio Viola

(https://www.blogsicilia.it/author/manlioviola/) | 03/05/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%

aggredito-non-sporgera-denuncia-il-personale-ha-paura-e-ora-che-siano-i-direttori-general-...)

(https://www.blogsicilia.it/437471/...)

aggredito-non-sporgera-denuncia-il-personale-ha-paura-e-ora-che-siano-i-direttori-general-...)



OLTRE LO STRETTO del-giorno-giovedi-3-maggio-2018/437444/)

del-giorno-giovedi 3 maggio 2018

CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

L'infermiere addetto al triage aggredito ieri sera intorno alle 21 al pronto Soccorso dell'Ospedale Vincenzo Cervello di Palermo, aggredito-a-pugni-al-pronto-soccorso-dellospedale-cervello/437467/) di Palermo, nonostante refertato per le lesioni subite, non spognerà denuncia.

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)



(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)



(https://plus.google.com/+Blogsicilia)

<? (https:
K2AFkeQ7MyA- hoqsc4
:zXgyP89F26NtkeDJTNYxeXMT
sD_9qIJUdJidrdrv- TBKns
a8N4- 27AJT
MctJkNRWYy2Frml9Av9
%2F%2FPROGETTOELLE

AOjsuOONJ5Ejf53NUOc2K...re2K2AFkeQ7MyA
'F26NtkeDJTNYI32N5sllQaR...h...g...e...a...di...eventi...e...manifestazioni...a...
JdJidrdrv--88IQJJS-2v6alxo0...e...a...di...eventi...e...manifestazioni...a...
WYy2Frml9Av9VWV3zrmUN...h...g...e...a...di...eventi...e...manifestazioni...a...
'ROGETTOELLECI.IT)

Ul timisime

...a di eventi e manifestazioni a
settimana-di-eventi-e-manifestazioni-a-palermo-
limitazioni-al-traffico/437555/

"Il personale delle aree d'emergenza e degli ospedali siciliani ormai è terrorizzato. Gli episodi di aggressione si susseguono con un ritmo assurdo e inaccettabile. Si tratta, in taluni asi, di vere e proprie spedizioni punitive messe in atto da energumeni come quella di ieri sera - dice il segretario generale della Fials sanità Enzo Munafò - e in queste condizioni non basta neanche la presenza di una guardia giurata".

"Gli avvenimenti di ieri sera rafforzano la nostra convinzione che occorre un cambio di passo nella lotta alla violenza contro i camici bianchi.

A denunciare non devono essere chiamate le vittime delle aggressioni che sempre più spesso hanno paura di ulteriori ritorsioni. A denunciare devono essere i direttori generali delle aziende nella loro qualità di responsabili della sicurezza del personale. la denuncia deve scattare quasi come un atto d'ufficio. Serve una modifica della normativa in modo che le forze dell'ordine procedano all'arresto in flagranza di reato. Solo se i violenti si vedranno ammanettare sul posto davanti a tutti i subito dopo nella semiflagranza si potrà mettere un argine a questa barbarie".

"Purtroppo più se ne parla più cresce l'effetto emulazione perchè questi violenti vivono la loro sensazione di impunità che alimenta un escalation di aggressioni. Bisogna equiparare i camici bianchi in servizio ai pubblici ufficiali. La repressione immediata è diventato l'unico deterrente possibile"

14:44 Rapina violenta ad un'anziana a Palermo, fermato un uomo di 50 anni

(https://www.blogsicilia.it/palermo/rapina-violenta-ad-unanziana-a-palermo-fermato-un-uomo-di-50-anni/437555/)

14:42 Fondi Ue e Politiche di coesione, al via quattro giornate formative in Sicilia

(https://www.blogsicilia.it/palermo/fondi-ue-e-politiche-di-coesione-al-via-quattro-giornate-formative-in-sicilia/437556/)

13:50 "In Visibilia", l'arte nata per la preghiera in una grande rassegna di appuntamenti

(https://www.blogsicilia.it/palermo/in-visibilia-larte-nata-per-la-preghiera-in-una-grande-rassegna-di-appuntamenti/437548/)

13:36 Oberon, Titania, le fate e Shakespeare per ragazzi: "Sogno" di scena a Teatro Libero

(https://www.blogsicilia.it/palermo/oberon-titania-le-fate-e-shakespeare-per-ragazzi-sogno-di-scena-a-teatro-libero/437546/)

13:29 Per 3 giorni Palermo diventa capitale del tatuaggio (FOTO)

(https://www.blogsicilia.it/palermo/per-3-giorni-palermo-diventa-capitale-del-tatuaggio-foto/437534/)

13:27 Recuperato peschereccio affondato a Porticello era utilizzato dalla mafia

(https://www.blogsicilia.it/palermo/recuperato-peschereccio-affondato-a-porticello-era-utilizzato-dalla-mafia/437533/)

Catania Catania
(https://www.blogsicilia.it/catania/) (https://www.blogsicilia.it/catania/)
"Breezeblock Park", in Ispezioni insabbiate,
scena dal 10 al 13 maggio multe cancellate e favori
al Teatroimpulso illeciti in cambio anche di
(https://www.blogsicilia.it/catania/breezeblock- voti, bufera
park-in-scena-dal-10-al-13-maggio- sull'ispettorato del lavoro
al-teatroimpulso/437472/) e sull'Asp di Catania
(FOTO E VIDEO)

(https://www.blogsicilia.it/catania/ispezioni-insabbiate-multe-cancellate-e-favori-illeciti-in-cambio-anche-di-voti-bufera-sullispettorato-del-lavoro-e-sullasp-di-catania/437476/)

#aggressione ospedale cervello (https://www.blogsicilia.it/tag/aggressione-ospedale-cervello/)

#enzo munafò (https://www.blogsicilia.it/tag/enzo-munafò/)

#fials sanità (https://www.blogsicilia.it/tag/fials-sanita/)

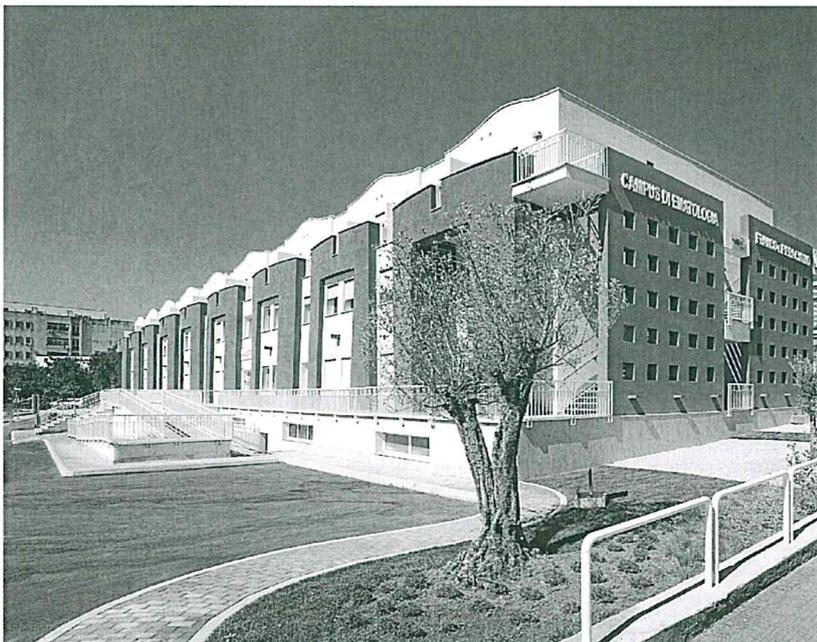
#tutasle camici bianchi (https://www.blogsicilia.it/tag/tutasle-camici-bianchi/)

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click? xai=AKAOjsu7Hq1wqXNdLHGIXsXy5onYjFgVddLdeqLYHNWjXbiS7pbcVugC6R0WNkK5u1rm68wqsomtojl-a9gtNIh-DIAT9cUV8WKwY9LRU3LICHgxuYxdM_-e2zXxK0sslGkDtWTjDCmBHs6EDXtCJ_bz_abMVzbND9wwjWoP_ji8t2-Q463kDyf0BGFMsjO_ztmd6SqxVuLKjJGDInx2ltmYSYKxgJilbf6SSlu-Tc_i5ml7E6sfP18tqdDdjBSZu2oiV2vG&sai=AMfl-YQfk084LphVNxi7B9e94Eio6oQ-eSdAJjXojPfbO6stNVMH393v-rQNJhbCxadACQ_J2PPhylj-VbROtr4YGEPXd4ymCTZItAwFQ9Wdahl4mWig0Cu7Fj_9R6k&sig=Cg0ArKJSzFb458WX1BeGEAE&urlfix=1&adurl=http%3A%

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/) » SALUTE E SANITÀ (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/)

Un nuovo centro per l'anemia falciforme, l'8 maggio il Talassemia Day

ALL'OSPEDALE CERVELLO

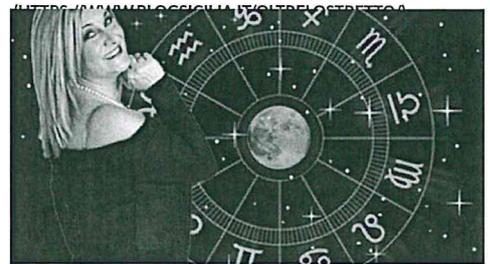


di Redazione
(https://www.blogsicilia.it/author/redazione/) | 04/05/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send? app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.blogsicilia.it/palermo/un-nuovo-centro-per-lanemia-falciforme-l8-maggio-il-thalassemia-day/437695/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/un-nuovo-centro-per-lanemia-falciforme-l8-maggio-il-thalassemia-day/437695/)



OLTRE LO STRETTO



(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-venerdi-4-maggio-2018/437593/)

Oroscopo del giorno venerdì 4 maggio 2018

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-venerdi-4-maggio-2018/437593/)

Un impegno ventennale sul fronte della talassemia che non conosce soste. Si chiama Centro di formazione "Prosolidar" per le anemie falciformi la nuova sfida dell'Associazione Cutino in occasione della VIII Edizione del Talassemia day, la Giornata internazionale sulla talassemia che si celebra l'8 maggio e che in Sicilia sarà caratterizzata da una serie di eventi di conoscenza e di sensibilizzazione sull'anemia mediterranea.

Ul timissime

(https://www.blogsicilia.it/palermo/medicina-a-palermo-complexita-clinica/437671/)
_deqIYHNWjXbiS7pbCVugC6R0Wnk45c1rme8Vqsomfojfor9gtt9lh-
OsslgkDtWTjDCmBHs6EDXt0z1zTbHwVz1099wwjWoP_ji8t2-
nYSYKxgJilbf6SSlu-Tc_i5ml7t68P/0nyuublogsicilia.it/palermo/4AMfl-
)6stNVMH393v-rQNJhbCxadAQCz2Ppnpj-
0Cu7Fj_9R6k&sig=Cg0ArKJ8zFpE88WkTbE5EABE&urlfix=1&adurl=http%3A%
PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/437695/)

..xadACQ_J2PPPhyIj-
14mWig0Cu7Fj_9R6k&s

13:02 Il capogruppo del Movimento 5 Stelle Ugo Forello parcheggia l'auto in divieto di sosta

(https://www.blogsicilia.it/palermo/il-capogruppo-del-movimento-5-stelle-ugo-forello-parcheggia-lauto-in-divieto-di-sosta/437644/)
CATANIA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/437644/)

Martedì 8 maggio all'aula magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello con inizio alle 9,30, i venti anni di attività dell'Associazione Cutino (nata nel 1998) saranno l'occasione per fare un bilancio sulle iniziative svolte, ma anche per presentare i nuovi progetti.

CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/437644/)
POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

A cominciare appunto da questo nuovo servizio sull'anemia falciforme che sorgerà presso il Campus di Ematologia Cutino del Cervello, grazie al sostegno della Fondazione Prosolidar, e i cui lavori sono già partiti. Nel nuovo Centro sorgeranno ambulatori dedicati alla diagnosi e alla formazione di medici nel campo dell'anemia falciforme, malattia del sangue che attacca il globulo rosso "falcizzandolo", ossia cambiandone la forma che diventa appunto a forma di falce. Nel corso dell'incontro di martedì è in programma la presentazione del progetto e lo stato di avanzamento lavori, con la visita al cantiere, alla presenza del Direttore dei lavori Silvio Piccolo, di Ferdinando Giglio, Segretario generale della Fondazione Prosolidar, di Aurelio Maggio, Direttore dell'Unità operativa Complessa di Ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello.

LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATANIA/437694/)
SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)
13:00 Finanziaria e dipendenti regionali, "riconosciuto il contratto contrattuale"
(https://www.blogsicilia.it/palermo/finanziaria-e-dipendenti-regionali-riconosciuto-il-diritto-al-rinnovo-contrattuale/437694/)

Fra le iniziative di informazione e prevenzione previste per tutto il mese di maggio in questa VIII Edizione del Talassemia Day, la diffusione, grazie al Patrocinio di FederFarma Sicilia, in tutte le farmacie siciliane di materiale informativo sui Centri di Talassemia pubblici in cui poter eseguire il test del portatore sano di Talassemia, che è gratuito per le donne. Anche quest'anno madrina dell'iniziativa è Stefania Petyx.

12:53 Agenzie di viaggio, Giuseppe Cassarà nuovo vicepresidente nazionale di Aidi
(https://www.blogsicilia.it/palermo/agenzie-di-viaggio-giuseppe-cassarà-nuovo-vicepresidente-nazionale-di-aidi/437692/)

12:30 Comune di Palermo: "Situazione economica gravissima, si attivino le procedure di predissesto"
(https://www.blogsicilia.it/palermo/comune-di-palermo-situazione-economica-gravissima-si-attivino-le-procedure-di-predissesto/437688/)

12:00 (https://www.facebook.com/blogsicilia) complessità clinica
(https://www.blogsicilia.it/palermo/medicina-a-palermo-complexita-clinica/437671/)

11:56 Pedone investito in via Pomara, trasportato in codice rosso al Civico
(https://www.blogsicilia.it/palermo/pedone-investito-in-via-pomara-trasportato-in-codice-rosso-al-civico/437667/)

Sarà inoltre presentata una nuova applicazione per gli utenti del Campus di ematologia "Cutino" che semplificherà e snellerà le procedure di prenotazione dei vari servizi. Infine, un evento di raccolta fondi il 30 maggio al Telimar di Palermo.

L'evento di martedì 8 maggio sarà aperto dall'intervento del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò. Seguirà la premiazione dei pazienti campioni di chelazione e del personale sanitario e poi gli interventi di Giuseppe Cutino, Presidente della Fondazione Franco e Piera Cutino onlus, di Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Piera Cutino, e di Rita Borsellino, Presidente onorario dell'Associazione Piera Cutino, che parleranno dell'attività dell'Associazione fra ieri, oggi e domani. Sarà poi la volta delle relazioni tecniche sulla talassemia, con Valentino Orlando, Presidente United Italia, Ketry Scarlata, Presidente Fasted Sicilia e Aurelio Maggio. Seguirà un momento di ringraziamento dei partner che in questi 20 anni hanno sostenuto l'Associazione e poi sarà svelato il volto e il nome del nuovo testimonial della campagna del 5x1000 dell'Associazione Cutino che succede così a Teresa Mannino, testimonial 2017, e agli altri personaggi che hanno avuto lo stesso ruolo negli anni precedenti, Rosario Fiorello, Stefania Petyx, Pif, Emma Dante, Isabella Ragonese e Nicole Grimaudo. Sarà anche presentato uno spot video con la partecipazione di tutti i testimonial di questi anni.

Donazioni di organi, boom in Sicilia

Nel 2017 sono aumentate del 56 per cento le famiglie che hanno detto sì al trapianto dopo la morte cerebrale. Diminuiscono i rifiuti all'espianto dopo il biennio nero 2014-2015 in cui l'Isola era fanalino di coda in Italia

ARIANNA ROTOLO

L'anno nero è stato il 2015, quando la Sicilia è scivolata all'ultimo posto in Italia con appena 53 donatori di organi. Adesso, complice la campagna di sensibilizzazione e l'impegno degli ospedali, le donazioni sono in aumento: il 2017, secondo la relazione del Centro regionale trapianti Sicilia, si è chiuso con il 56 per cento in più rispetto al 2016. Una cifra record, che conferma la generosità di chi ha perso un figlio, un genitore, un parente, ma nonostante il dolore vuole restituire la speranza di vita a un'altra famiglia.



In prima linea
Bruna Piazza, medico della Seconda Rianimazione del Civico e coordinatrice del Centro regionale trapianti. A destra la dottoressa con la sua équipe

La generosità delle famiglie
Il trend positivo si deve alla collaborazione delle aziende sanitarie siciliane che hanno ridotto i tempi per i pazienti in attesa di trapianto d'organo. I pazienti morti nelle Rianimazioni cui sono stati prelevati gli organi sono stati 83. Cinque non sono risultati idonei al trapianti e il numero reale si è ridotto a 78. A oltre la metà è stato prelevato più di un organo. Cifre ancora molto al di sotto della media nazionale. Quest'anno, in poco più di tre mesi (dato aggiornato al 6 aprile), sono state già effettuate 10 donazioni. Diminuiscono sempre più i rifiuti al prelievo da parte delle famiglie dei pazienti in morte cerebrale. I pazienti ad oggi in lista d'attesa in Sicilia (dato aggiornato al 5 aprile) sono ben 705.

Cambio al vertice al Crt
Il Centro regionale trapianti, organo dell'assessorato alla Salute, è deputato alla governance e al coordinamento delle attività di trapianto di organi e tessuti. Promuove la formazione degli operatori e la sensibilizzazione sul tema della donazione. Dal 2016 è guidato dalla dottoressa Bruna Piazza, medico alla Seconda Rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo. Nel 2016 è stato anche costituito un Comitato ospedaliero in tutte le aziende, con l'individuazione del coordinatore locale. La Sicilia è la quinta regione italiana ad avere attivato il programma di "procurement" e trapianto da donatore a cuore fermo. I trapianti di cuore, fegato, polmoni, pancreas e insule pancreatiche e i trapianti combinati sono garantiti dall'Ismett

di Palermo. Il trapianto renale nell'area di Palermo è eseguito dall'Arnas Civico e dall'Ismett. Nell'area di Catania dal Policlinico universitario, che esegue anche il trapianto combinato rene-pancreas. Una rete di psicologi a supporto di pazienti e familiari è stata assegnata alle Terapie intensive più impegnate nell'attività di "procurement" di organi della regione.

Consenso sulla carta d'identità
Da ottobre 2016, quando si rinnova la carta d'identità, viene data la possibilità di dire se si è disponibili o no alla donazione di organi. Secondo i dati forniti lo scorso anno dagli uffici comunali di Palermo, l'86,5 per cento ha scelto di non scegliere: solo l'11,6 per cento di cittadini ha rinnovato il documento dicendo sì alla donazione. A Palermo il testamento biologico si può fare dal 2015: i palermitani possono consegnare agli uffici dello Stato civile di piazza Giulio Cesare una busta con le proprie "dichiarazioni di volontà" e nominare un fiduciario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intervista

Bruna Piazza "Va curato il dialogo coi familiari"

GIUSI SPICA

Mentre rilascia l'intervista, sta organizzando il volo privato di un giovane cardiopatico verso un'altra regione dove lo attende un cuore nuovo. Per Bruna Piazza, rianimatrice all'ospedale Civico di Palermo e coordinatrice del Centro regionale trapianti, l'aumento dei donatori siciliani eviterebbe anche i viaggi della speranza.

Perché le donazioni sono crollate nel biennio 2014-2015?

«L'andamento delle donazioni è sempre molto fluttuante. Il problema è l'organizzazione all'interno delle aziende sanitarie. Se viene meno l'entusiasmo di medici e infermieri nelle Terapie

intensive, anche l'attività di trapianto ne risente».

La carenza di personale ha influito sul calo delle donazioni?

«È stata determinante. Quando in

«**Anche la carenza di personale nelle Rianimazioni aveva influito sul rallentamento dell'attività**»

una Rianimazione c'è un solo medico di guardia che deve assistere tutti i ricoverati, è chiaro che non potrà dedicarsi all'attività di trapianto che richiede una équipe».

Come si parla a chi ha perso un figlio o un parente caro?

«Il Centro regionale ha 15 psicologi che seguono le famiglie sin dal ricovero, non solo nel momento in cui comincia l'osservazione per dichiarare la morte cerebrale. Se il familiare sente di essere accompagnato sin dall'inizio del percorso, non si sentirà "derubato" degli organi del proprio caro, perché ha creduto nella struttura sanitaria e ha capito che è stato fatto tutto il possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia/1

Rinato grazie al cuore di una ragazza "Un'emozione conoscere i genitori"

Un cuore in dono. È il regalo più bello che potesse ricevere Pino Falgarini, 73 anni, funzionario in pensione del Comune di Termini Imerese, dopo 24 anni di disturbi cardiaci, tre infarti e altrettanti bypass coronarici. «Dal 2006 festeggio il compleanno due volte l'anno. Il 9 novembre di dodici anni fa sono rinato, è come se adesso frequentassi la prima media», racconta. Dentro il suo petto batte il cuore di una ventenne della provincia di Caltanissetta, morta in un incidente stradale mentre era in auto con un gruppo di amici. «Sei mesi dopo il trapianto - si commuove Falgarini - mi sono messo alla ricerca della famiglia di quella ra-

gazza che mi aveva donato la vita. Sapevo soltanto che era una ventenne, alla fine l'ho trovata. Si è instaurato un forte legame, tanto che i genitori hanno voluto che facessi da padrino alla cresima di uno dei loro tre figli». Il suo calvario è iniziato nel 1982 con il primo infarto, poi nel 2006 l'intervento all'Ismett di Palermo. «A inizio ottobre, mi misero in lista d'attesa per il trapianto. Un mese e una settimana dopo, ricevetti la telefonata dall'ospedale. Mi tremavano le gambe. Ero euforico ma al tempo stesso triste perché avevo compreso che la vita di un'altra persona si era spezzata». — a.rot

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pino Falgarini, cardiopatico palermitano che ha ricevuto l'organo di una ventenne



Un bambino ricoverato in una stanza d'ospedale in attesa di fare un trapianto

La storia/2

Il tredicenne falciato da un'auto che ha ridato la vita a quattro bimbi

«Quando i medici dell'ospedale Civico ci hanno spiegato che le condizioni di nostro figlio erano disperate, abbiamo pregato affinché potesse avvenire un miracolo». Ci hanno sperato fino all'ultimo i genitori di uno studente di tredici anni falciato da una Citroen mentre stava salendo sull'auto del fratello che l'avrebbe accompagnato a scuola. Sei giorni dopo il ricovero in Rianimazione, è arrivata la comunicazione di morte cerebrale. «Inizialmente ci siamo opposti alla donazione, volevamo essere certi che i medici facessero tutto il possibile per salvarlo», racconta il padre. Poi la presa di coscienza e la decisione di non rendere vana la morte del figlio. «Abbiamo scelto la dona-

zione, perché decidere di dare una seconda possibilità a chi rischia di morire è un gesto meraviglioso. Crediamo che la vita di nostro figlio continui attraverso altre persone. Il suo fegato e i suoi reni sono stati donati a quattro bambini». Da allora tutto è cambiato. «È come se ci mancassero i cinque sensi. Siamo vivi per metà, ma se potessimo tornare indietro rifaremmo la stessa scelta». Alle famiglie che hanno scelto di donare arriva una lettera di ringraziamento dall'ospedale. «La legge non ci consente di sapere a chi sono stati donati gli organi - dice il papà - ma sarebbe bello conoscere chi ha ricevuto l'amore di nostro figlio». — a.rot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DITELLO IN DIRETTA. Le lamentele dei genitori riguardano anche i locali: «Angusti e poco puliti». Il direttore sanitario Murè: «Da luglio sarà possibile effettuarla qui»

Risonanza guasta, ancora disagi al Di Cristina

● La mamma di una piccola ricoverata da 20 giorni: «Per fare esaminare la mia bimba ho dovuto chiamare la polizia»

Lo sfogo della madre di una paziente: «I continui tagli alla sanità pubblica non permettono ad infermieri e medici del reparto neuropsichiatria infantile di svolgere serenamente il proprio lavoro».

Anna Cane

●●● Locali angusti e sporchi. Ambienti fatiscenti e poco confortevoli. È così che i familiari dei piccoli pazienti ricoverati descrivono il reparto gastroenterologia dell'Ospedale dei bambini.

Alle sofferenze dei piccoli per loro patologie, si aggiungono i disagi dei genitori costretti a sopportare condizioni che loro stessi definiscono «inaccettabili e disumane» e servizi inesistenti. Roberta Sciortino e Vincenzo Gambino sono i genitori della piccola Siria, ricoverata al Di Cristina da ventidue giorni. «Manca tutto - lamenta mamma Roberta - non c'è un fasciatoio né un bagnetto. Non abbiamo modo di lavare i nostri bambini. Uso un lavandino con il rischio che la piccola possa scivolarli

dalle mani. Non c'è rispetto per i bambini e per noi genitori. Allatto mia figlia di due mesi seduta su una sedia e su quella stessa sedia passo tutta la notte. Da venti giorni sono qui e non posso farmi una doccia. Siamo abbandonati, nella sofferenza, al nostro destino. Parlo a nome di tutte le mamme che piangono e che non possono scappare da tutto questo perché devono stare accanto ai loro figli. Dentro piccole stanze ci sono quattro culle e non c'è spazio per muoversi o posizionare una sdraio dove riposare. Anche igiene e pulizia lasciano a desiderare perché gli addetti hanno solo tre ore per pulire tutto e il tempo a loro disposizione certamente non è sufficiente».

Le lamentele dei genitori non fanno riferimento però solo alla mancanza di pulizia e ai locali fatiscenti ma anche alla mancanza di strumentazioni idonee ed efficienti. Segnalazioni che sono giunte alla trasmissione radiofonica «Ditello in diretta». «Ho dovuto chiamare la polizia e rivolgermi a voi per far fare una risonanza magnetica a mia figlia - spiega ancora Roberta Sciortino - I



L'ingresso dell'ospedale dei bambini

macchinari sono sempre guasti o non c'è di turno l'anestesista, e gli esami vengono puntualmente rinviati. Dopo ventuno giorni di ricovero finalmente è arrivato il turno di mia figlia. Questa cattiva organizzazione e gestione e i continui tagli alla sanità pubblica non permettono ad infermieri e grandi medici come i dottori Trapolino e Buffa del reparto neuropsichiatria infantile di svolgere serenamente il proprio lavoro. Sono medici di grande professionalità e umanità. Nonostante le grandi difficoltà non si dimenticano mai, a fine turno, di venirci a salutare o travestirsi da clown per far sorridere i nostri piccoli».

Dall'ospedale dei bambini arriva una replica del direttore sanitario Rosalia Murè: «Lavori per la risonanza magnetica all'interno della struttura sanitaria termineranno a breve e sarà possibile per i pazienti effettuare l'esame già direttamente in via dei Benedettini già dal mese di luglio. Sul caso della piccola Siria - aggiunge inoltre - i medici stanno seguendo l'iter sanitario idoneo».

Era stato lo stesso Commissario

dell'azienda sanitaria Civico, Giovanni Migliore un mese fa ad annunciare che sarebbe arrivata una nuova apparecchiatura acquistata con un milione di euro tramite l'adesione ad una gara centralizzata della Consip, una risonanza magnetica di ultima generazione.

«Sono iniziati i lavori di installazione della grande apparecchiatura in una nuova area che ospiterà un centro specializzato per la prevenzione - aveva detto Migliore - Il completamento è previsto entro il prossimo mese di luglio. Il servizio oltre ad assicurare una risposta adeguata ai pazienti ricoverati sarà aperto al territorio regionale. L'intervento edilizio consiste nella ristrutturazione di uno spazio che complessivamente riqualifica parte degli scantinati dell'ospedale per una superficie di 300 metri quadrati. E consentirà anche l'allocazione di una nuova Tac ad alta definizione specifica per i pazienti pediatrici con una dose di radiazione notevolmente inferiore a quelle normalmente utilizzate dagli adulti. Ma per tutto questo si dovranno attendere ancora dei mesi. (ACAN)»

**LE NUOVE FRONTIERE DELLA SCIENZA**

NON È STATO OTTENUTO A PARTIRE DALL'UNIONE DI UN OVOCITA E DI UNO SPERMATOZOO MA DA CELLULE STAMINALI

Creato in Olanda il primo embrione completamente artificiale: è di topo

● Gli esperti: «È un bellissimo risultato e un passo in avanti»

La posta in gioco è riuscire a capire che cosa accade nelle primissime fasi di formazione di un essere umano, a partire dalla nascita della placenta e dei meccanismi con cui l'embrione si impianta nell'utero.

Enrica Battifoglio
ROMA

••• Era impossibile da immaginare solo vent'anni fa, ma il primo embrione completamente artificiale è una realtà. È di topo ed è artificiale perché non è stato ottenuto a partire dall'unione di un ovocita e di uno spermatozoo, ma da cellule staminali. Anche se in un futuro molto lontano si potrebbero immaginare esseri viventi artificiali, non è certamente questo l'obiettivo dei ricercatori: oggi l'embrione artificiale è solo un laboratorio unico per studiare le primissime fasi della vita, a partire dalla nascita della placenta e dei meccanismi con cui l'embrione si impianta nell'utero per dare il via a una gravidanza: processi che al momento sono poco noti, una sorta di «scatola nera» della vita.

Pubblicata sulla rivista Nature, la ricerca è stata condotta in Olanda, nell'Istituto di Medicina rigenerativa dell'Università di Maastricht, dal gruppo guidato da Nicolas Rivron. Il punto di partenza sono state due famiglie di cellule staminali: quelle che danno origine alla placenta e quelle da cui si forma l'organismo. Poste le due cellule hanno cominciato a comu-

nicare e grazie a questo dialogo, mai finora osservato «in diretta», le cellule si sono organizzate in una struttura simile a quella di un embrione nella fase iniziale dello sviluppo, la blastocisti, nella quale si forma la sacca che racchiude le cellule staminali.

L'embrione artificiale, che i ricercatori hanno chiamato «blastocistoide», è una sferetta costituita da un involucro esterno chiamato



ARRIVA A 60 ANNI DAL PRIMO BAMBINO IN PROVETTA E A 22 DALLA PECORA DOLLY

trofoblasto e da una struttura interna da cui nascerà il futuro organismo. I ricercatori l'hanno rappresentata in 3D usando i mattoncini delle costruzioni: verdi per l'involucro e rosse per la struttura interna da cui nascerà l'organismo.

«È un bellissimo risultato per i biologi», ha detto il genetista Edoardo Boncinelli. «Le applicazioni sono di là da venire, ma si può immaginare, in un futuro lontano, un bambino nato da un insieme totalmente artificiale». Non è comunque questo l'obiettivo: per il genetista Giuseppe Novelli, rettore dell'università di Roma Tor Vergata, l'esperimento «per la prima volta studia da vicino un orga-

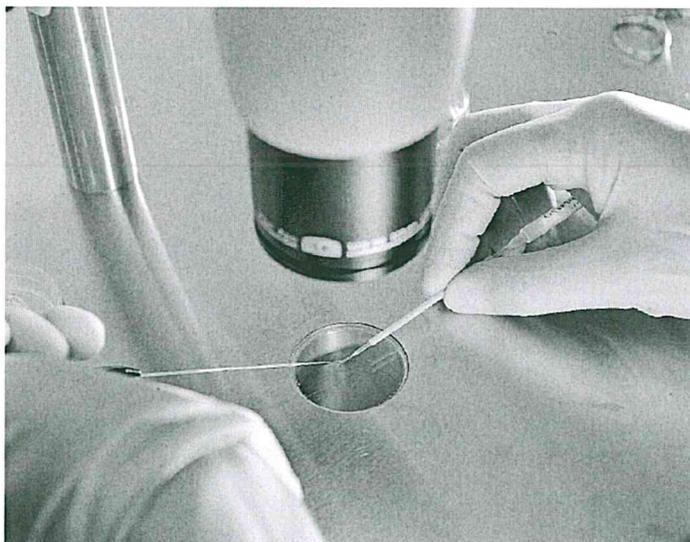
no straordinariamente importante della riproduzione, ossia la placenta». È un passo in avanti, ha aggiunto, per «comprendere i meccanismi dell'infertilità che nasce da un difetto nell'impianto dell'embrione».

Il direttore del laboratorio di Biologia dello Sviluppo dell'Università di Pavia, Carlo Alberto Redi, ricerche del genere sono importanti per «andare a capire i geni che regolano lo sviluppo» e che permettano di avere «una visione di quei relazioni, componenti e sinfonie di geni devono entrare in gioco nello sviluppo embrionale».

Non considera realistica la prospettiva di un uomo artificiale il presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica (Cnb) Francesco D'Agostino, secondo il quale il rischio sarebbe invece quello di arrivare a creare esseri umani di laboratorio finalizzati a scopi non etici.

L'annuncio del primo embrione artificiale è arrivato a sessanta anni dalla nascita del primo bambino in provetta e a ventidue dalla clonazione della pecora Dolly, che ha aperto la via alla ricerca sulle staminali: raccoglie l'eredità di entrambe quelle ricerche e costituisce un ulteriore passo in avanti verso la comprensione del linguaggio che rende possibile la vita, fatto di geni e proteine.

La posta in gioco è riuscire a capire che cosa accade nelle primissime fasi di formazione di un essere umano.



Il punto di partenza per il primo embrione completamente artificiale sono state due famiglie di cellule staminali

LO SCENARIO. Il precedente del 2001: i ricercatori si fermarono a uno stadio precoce

In un futuro molto lontano potrebbe toccare anche ai bambini

ROMA

••• Il primo embrione completamente artificiale fa correre l'immaginazione: nonostante si tratti di un risultato ottenuto nei topi, segna un altro passo in avanti lungo la strada che punta a decifrare l'alfabeto della vita e a controllarla. «È un bellissimo risultato per i biologi, anche se le applicazioni pratiche sono di là da venire», ha detto il genetista Edoardo Boncinelli, che immagina un futuro molto lontano nel quale potrebbe diventare possibile «fare un bambino in modo completamente artificiale». Sarà comunque necessario un utero e «ottenere un utero artificiale -

ha rilevato - è più difficile che ottenere un embrione artificiale».

Il primo embrione artificiale raccoglie l'eredità di almeno due grandi passi in avanti nella storia della biologia: la nascita della prima bambina in provetta avvenuta 60 anni fa e la clonazione della pecora Dolly che 22 anni fa ha stupito tutto il mondo. In modo diverso, quei due risultati hanno dimostrato la possibilità di controllare i processi alla base della vita e ancora di più lo aveva fatto l'annuncio, il 25 novembre 2001, del primo embrione umano fatto sviluppare in laboratorio a partire dalle cellule staminali. Era composto da sei cel-

lule e il suo sviluppo era stato volutamente bloccato ad uno stadio così precoce dagli stessi ricercatori che lo avevano ottenuto, nei laboratori dell'azienda privata americana Advanced Cell Technology (Act). «La nostra intenzione - avevano detto gli autori di quell'esperimento - non è creare esseri umani, ma mettere a punto terapie salvavita per un grande numero di malattie, come diabete, ictus, cancro, Aids e malattie neurodegenerative come il Parkinson e l'Alzheimer». In quel momento la biologia è passata dall'essere una descrizione degli esseri viventi alla sintesi degli esseri viventi.

L'ANNUNCIO A BOSTON. Il Genome Project-Write si rimette in moto fra perplessità e obiettivi ridimensionati: si punta a sviluppare super cellule resistenti a ogni tipo di virus

Riparte il progetto per riscrivere il Dna umano ma servono fondi

MILANO

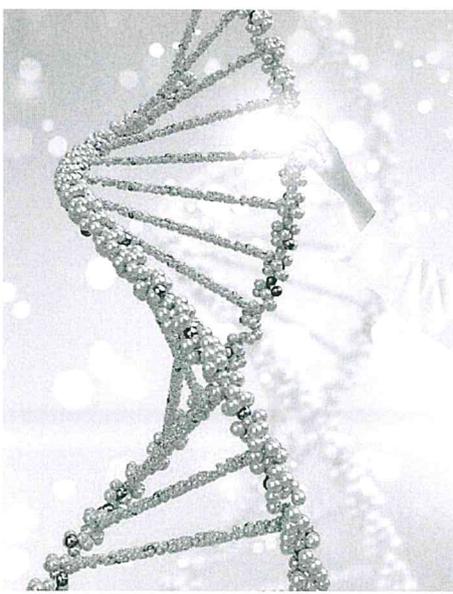
••• Si rimette in moto il grande progetto internazionale che mira a produrre in laboratorio il primo genoma umano sintetico. Annunciato fra speranze e polemiche nel 2016, il Genome Project-Write (Gp-write) riparte ora da una nuova roadmap decisamente ridimensionata, che punta ad un obiettivo più fattibile: lo sviluppo di super cellule umane resistenti ad ogni tipo di virus, da impiegare come «mini-fabbriche» ultrasicure per la produzione di vaccini e farmaci biologici. Ad annunciarlo, in

un meeting a Boston, sono stati i promotori del progetto, esperti che lavorano presso prestigiosi istituti come l'Harvard Medical School e la New York University School of Medicine. Pronti ad unire le forze con oltre 200 ricercatori, si trovano ora a cercare finanziamenti per inseguire un sogno che potrebbe avere risvolti rivoluzionari per la medicina e la società.

«Il miglior modo per conoscere la biologia di un essere vivente è costruirlo: lo abbiamo fatto con virus, batteri, lieviti e credo che in futuro potremo farlo anche con l'uomo»,

commenta Sherif Mansy, esperto del Centro di biologia integrata (Cibio) dell'Università di Trento. «Se ci si attiene ad adeguate misure etiche e di sicurezza, perché non sostenere questo sforzo? Non dobbiamo aver paura di conoscere meglio noi stessi».

La questione, però, è come raggiungere l'obiettivo. Le difficoltà incontrate in questi primi due anni hanno portato a ridimensionare il progetto Gp-write, come evidenzia anche la giornalista Elie Dolgin sul sito della rivista Nature: le super cellule indi-



I ricercatori dovranno ricodificare il Dna per ottenere le super cellule

cate inizialmente come uno dei progetti pilota in cantiere, sono diventate ora la priorità su cui concentrare gli sforzi. «Rappresentano comunque un obiettivo piuttosto ambizioso», sottolinea Mansy. «Per raggiungerlo serviranno nuove tecnologie, ed è proprio questo il punto». Per ottenere le super cellule, i ricercatori dovranno ricodificare il Dna, cioè modificare le sequenze di tre «lettere» che determinano l'inserimento di specifici aminoacidi durante la sintesi delle proteine: modificati questi «codoni», le cellule parleranno un linguaggio incomprensibile per i virus, che non potranno più sfruttare i macchinari cellulari per replicarsi e causare infezione. L'esperimento, già realizzato con successo nel batterio Escherichia coli attuando 321 modifiche nel genoma, richiederebbe nelle cellule umane qualcosa come 400.000 modifiche. Questa strategia, secondo i ricercatori, potrebbe essere usata per sviluppare anche cellule resistenti alle radiazioni, al congelamento, all'invecchiamento e alla trasformazione tumorale. Il vero problema però restano i finanziamenti, «perché dopo due anni - ricorda Dolgin su Nature - non ci sono ancora fondi dedicati a questo progetto che potrebbe richiedere decine, se non centinaia di milioni di dollari per una durata di almeno un decennio».

ALCUNI DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUL REDDITI DELLE PERSONE FISICHE



A.S.L.T.I.
Associazione Siciliana per la Lotta
contro le Leucemie ed i Tumori dell'Infanzia
Onlus
Codice Fiscale: 97017120821

Da oltre 30 anni aiutiamo i bambini siciliani affetti da tumore infantile a curarsi in un ambiente familiare e accogliente, il cammino è lungo e per ogni passo in più abbiamo bisogno di te. Aiutaci a portare avanti questo percorso scegliendoci come destinatari del tuo 5x1000. Con la tua firma possiamo davvero aiutarli ad andare lontano! Sede Operativa: U.O. di Oncematologia Pediatrica - Ospedale Civico - Palermo
Tel. 091.6512531/3928957134
www.liberidizicere.it

LEGGE 20 DICEMBRE 2005 N.206 - ARTICOLO 1 - COMMA 3/7
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO, ONLUS,
PROMOZIONE SOCIALE, RICERCA SCIENTIFICA E DELLE UNIVERSITÀ,
RICERCA SANITARIA, ATTIVITÀ SOCIALI



(<https://www.insanitas.it/>)



CLINICA DAY SURGERY MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► **Convegno di Medicina della Complessità Clinica, ecco i dati e le proposte di Salvatore Corrao all'assessore Razza**



CLINICA DAY SURGERY MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Convegno di Medicina della Complessità Clinica, ecco i dati e le proposte di Salvatore Corrao all'assessore Razza

4 maggio 2018

Secondo l'OMS l'82-85% dei costi in sanità è assorbito dalle cronicità. In Sicilia sono circa 310 mila i malati di diabete, 150 mila malati di psoriasi, mentre lo Scompenso Cardiaco riguarda il 2% della popolazione. Circa 50.000 le persone affette da BPCO (Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva)

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



1 **Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato** Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale consigliidepurazione.com >

2 **Scarica in PDF - Gratuito per scaricare** Scarica subito, scarica ora. fromdoctopdf.com/free >

3 **Robots: Healthcare Solutions - 2018 Healthcare+ Expo, Taiwan** Surgical robots, companion robots, rehabilitation robots, surveillance robots expo.taiwan-healthcare.org/Find+Reliable >

In Sicilia sono circa 310 mila i malati di Diabete. Siamo la terza Regione per prevalenza, dopo Lombardia e Campania, sul fronte di questa patologia e la prima per amputazioni degli arti a causa del cd. piede diabetico.

La Psoriasi registra circa 150 mila malati, mentre lo Scompenso Cardiaco riguarda il 2% della popolazione generale con elevati costi per le ospedalizzazioni e soprattutto per le re-ospedalizzazioni. Per la BPCO (Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva) si stimano, invece, circa 50.000 persone affette, ma è sottostimata, principale causa della scarsa conoscenza di essa, dell'alto costo delle indagini diagnostiche e della sottovalutazione dei rischi.

La BPCO rappresenta una priorità per la sanità mondiale, poiché si stima che nel 2030 possa diventare la terza causa di morte. Nella nostra Regione scompenso cardiaco, diabete e BPCO da sole generano il 20% di tutti i ricoveri complessivi. N

el 2016 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale delle Cronicità, ma in Sicilia rispetto a quest'ultimo documento ministeriale è stata ancora avviata una programmazione e l'ultima misura sulle cronicità risale al 2015.

Questo il quadro siciliano emerso dalla giornata inaugurale del III Convegno nazionale sulla Complessità Clinica e Assistenziale, dal titolo "Dies Panormitanae / Magnae Graeciae", in corso, fino al 5 maggio, al Mondello Palace Hotel di Palermo, sotto la presidenza di Salvatore Corrao e Francesco Perticone, rispettivamente professore associato dell'Ateneo palermitano, direttore del Dipartimento "Strutturale di Medicina" dell'Arnas Civico di Palermo, anche presidente-eletto AMD (Associazione Medici Diabetologi), e presidente Nazionale SIMI (Società Italiana di Medicina Interna), anche ordinario dell'Università "Magna Grecia" di Catanzaro.

Sicilia, le tre proposte di Corrao all'assessore Razza

- La realizzazione di un tavolo unico sulle cronicità, in quanto nel malato cronico coesistono più patologie e la programmazione degli interventi in quest'ambito un approccio multidimensionale che tenga conto della complessità dei pazienti.
- La realizzazione di "pacchetti" ambulatoriali complessi cd. "day service" specifici per le medicine interne aperti alle valutazioni dei quadri sintomatologici (sin ed alla valutazione del paziente complesso con più comorbidità.
- Un "pacchetto" ambulatoriale complesso di medicina interna per i pazienti affetti da HIV (in quanto ormai cronica: in Sicilia circa 3500 casi) in collaborazione infettivologi.

"In Arnas – conclude Corrao – presso la nostra Unità, abbiamo realizzato una outpatient clinic, una struttura ambulatoriale complessa con un'ampia autonomia da internisti, che prende in carico il paziente nel suo complesso, valutando anche aspetti in genere considerati di competenza specialistica. Abbiamo un progetto prevede di implementare questo modello in dieci altre unità operative siciliane. Auspichiamo un incontro in assessorato per discuterne".

Maria Letizia Di Liberti, Dirigente Generale del "Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico" dell'assessorato Regionale alla Salute, portando dell'assessore Ruggero Razza durante i lavori, ha evidenziato: "Valuteremo le proposte rispetto ai reali fabbisogni del territorio. Il ruolo delle Medicine interne fondamentale, ma è chiaro che, nell'ambito delle cronicità, non va dimenticato il ruolo di gatekeeping dei medici di base, al fine di liberare risorse dentro gli osp"

Dati generali/registro "RePoSi"

Secondo l'OMS l'82-85% dei costi in sanità è assorbito dalle cronicità. Sul piano epidemiologico si è passati da una situazione in cui erano prevalenti le malattie e carenziali ad una preponderanza di quelle cronico- degenerative, per via dell'allungamento della vita media. Nel 2032, secondo le previsioni ISTAT, la quota di over 65 anni sul totale della popolazione dovrebbe raggiungere il 27,6%, con circa 17.600.000 anziani in valore assoluto.

Il quadro demografico depone per un probabile incremento della prevalenza e dell'incidenza delle patologie croniche che risultano in aumento al crescere dell'età, questo presenti soprattutto tra gli anziani over 74 anni. Le malattie croniche ad oggi sono insufficientemente prevenute, sotto-diagnosticate e sotto-trattate.

E' ormai assodato che la sfida alle cronicità è una "sfida di sistema". Infine, secondo Rapporto Osservasalute 2017 "il 70,7% degli over 65 ha almeno due patologie concomitanti e assume dai 5 ai 10 farmaci al giorno che spesso entrano in conflitto tra loro e costringono circa 1,5 milioni d'italiani a nuovi ricoveri in ospedale fronte ai danni provocati dalla loro interazione".

I dati del registro nazionale RePoSi (registro dei pazienti, per lo studio delle polipatologie e politerapie in reparti della rete SIMI, che coinvolge più di 100 unità di Medicina Interna, su tutto il territorio nazionale) indicano che i pazienti con scompenso fanno più farmaci sia all'ingresso che durante il ricovero, che alla dimissione: valore medio è di sette farmaci all'inizio; quasi 8 alla fine e a tre mesi e ad un anno si mantengono questi numeri.

Comorbidità principali secondo RePoSi: i pazienti anziani con scompenso cardiaco registrano una severità clinica ed una comorbidità maggiore rispetto a quelli ricoverati in medicina interna senza scompenso cardiaco.

La fibrillazione, la BPCO, la cardiopatia ischemica, la vasculopatia periferica risultano comorbidità principali nel paziente anziano ospedalizzato in medicina interna anche se nei pazienti con diagnosi di scompenso cardiaco la maggiore prevalenza è del diabete e della cardiopatia ischemica.

La degenza media, secondo il Registro RePoSi, risulta maggiore in pazienti con scompenso, i quali presentano anche una maggiore mortalità a 12 mesi.

"Le malattie croniche – afferma Francesco Perticone – rappresentano la maggiore causa di mortalità negli adulti in tutte le regioni del mondo con un trend in progressivo aumento". Si stima, infatti, che nei prossimi 10 anni le morti attribuibili alle patologie croniche siano destinate ad aumentare del 17%.

"Il contributo della farmacologia – rileva Francesco Squadrito, ordinario di Farmacologia all'Università di Messina – alla sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale consiste nella possibilità di ridurre sprechi e inefficienze grazie ai farmaci di nuova generazione, che, se è vero che hanno un alto costo iniziale unitario, consentono di risparmiare sui costi di ospedalizzazione legati all'insorgenza di complicanze delle patologie croniche, che rappresentano più del 50% dei costi complessivi. A farmacia sono ancora sottoutilizzati, altresì, per via dei limiti posti dal sistema con i cd. piani terapeutici, ovvero per la mancata possibilità di prescrizione da parte dei medici di famiglia".

Solo per fare un esempio si pensi che nel diabete di tipo 2 – che nel mondo riguarda circa 415 milioni di persone adulte e se ne stimano 640 milioni entro il 2040 – nuovi farmaci consentono di ridurre la mortalità cardiovascolare fino al 38%, il rischio di progressione della nefropatia diabetica verso l'insufficienza renale grave del 40%.

Per Nino Cartabellotta presidente Fondazione Gimbe: "Il paniere dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) è stato ampliato in un momento di forte contrazione del finanziamento pubblico e dovrebbero essere rimodulati sulla base delle evidenze e del value. Anche su cronicità e non autosufficienza oggi i LEA includono solo prestazioni dal basso value, escludendone alcune dall'elevato value (es. telemedicina).

Fondamentale anche un riordino legislativo del "secondo pilastro" al fine di separare le prestazioni a carico del SSN e quelle coperte dalla sanità integrativa che, in realtà, sta diventando sostitutiva aumentando le disuguaglianze".

Franco Vimercati, Presidente della FISM (Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane) si sofferma sulla mancata aderenza alle terapie che "Rappresenta un problema serio che determina re-ospedalizzazioni, con relativo aumento dei costi, pertanto, bisogna informare adeguatamente il paziente, cosicché una volta esegua correttamente le terapie, e dall'altro lato, occorre sollecitare un'effettiva integrazione ospedale- territorio che assicuri una comunicazione tra medico specialista e medico ospedaliero per agire coerentemente".

Giovanni Corrao, Past President della SISMEC (Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica), ordinario di Statistica medica presso l'Università di Milano Bicocca e direttore del Centro inter-universitario "Healthcare Research & Pharmacoepidemiology", sottolinea "l'importanza di valorizzare l'enorme patrimonio informativo offerto dai dati del mondo reale (real-world data) che le Regioni utilizzano per rimborsare le prestazioni fornite dai servizi accreditati dal Sistema Sanitario Nazionale (ospedali, farmacie, ambulatori medici, laboratori di analisi, ecc...). Dagli esiti delle cure fornite nel passato ai pazienti con certe caratteristiche è possibile trarre preziose indicazioni sul miglior modo di trattare i pazienti con quelle caratteristiche nel futuro, ovvero trarre informazioni per il miglioramento continuo della qualità delle cure. La credibilità delle evidenze tratte dai real-world data passa dalla necessità di adottare (ed adattare a questo campo) le regole di buona pratica di ricerca clinica".

Welfare. Presentata ieri a Milano la ricetta per conciliare cure e costi

La sanità pubblica sfida la cronicità

Barbara Gobbi
Rosanna Magnano

«L'ultimo allarme lo ha lanciato ieri l'Istat: entro il 2050 l'Italia registrerà il picco del 34% di over 65. Una popolazione sempre più anziana e multi-cronica, cui il Servizio sanitario nazionale dovrà far fronte con modelli innovativi, se vuole mantenersi sostenibile, universalistico e di qualità. Il 2050 sembra lontano, ma è già partita la ricerca di possibili ricette. Un tagliando necessario, in occasione dei primi quarant'anni del Ssn. A tracciare una possibile via è la «Value Agenda per l'Italia» - documento d'indirizzo realizzato da Vihtali, spin-off dell'Università Cattolica di Roma e da Medtronic, azienda leader mondiale per le tecnologie mediche - presentata ieri a Milano in partnership con il Sole 24 Ore, nel corso di un evento tenuto a battesimo dal Ceo di Medtronic, Omar Ishrak.

Obiettivo della «Value Based Healthcare», la strategia proposta, è migliorare gli esiti di salute dei pazienti, contenendo le risorse. «Perché la scommessa funzioni - premette Michele Perrino, ad Medtronic Italia Spa - è però indispensabile che tutti gli stakeholder collaborino, in una logica di leadership condivisa. I tasselli ci sono, vanno solo messi a sistema».

Queste le priorità indicate: approccio multidisciplinare e paziente-centrico; remunerazione dell'intero percorso di cura e non più della singola prestazione; misurazione degli esiti di salute e costi; integrazione tra livelli di assistenza; piattaforme informatiche interconnesse.

Il Paese non è all'anno zero: «La revisione della governance è la nostra priorità - spiega il Dg della Programmazione del ministero della Salute, Andrea Urbani -». Stiamo promuovendo un

approccio orizzontale, per patologia, misurando il percorso sanitario del paziente in termini di risorse farmaceutiche, specialistiche, ospedale e territorio, per clusterizzare la popolazione sulla base di dati oggettivi. Entro l'anno avremo un database in grado di individuare il consumo effettivo di salute».

Sul territorio intanto si moltiplicano le best practice. «Passare dalla prestazione al percorso di cura è l'unica via» afferma Giulio Gallera, assessore al Welfare della Lombardia, che coordina la presa in carico dei pazienti cronici basata su percorsi ed esiti. «Fin dalle prime sperimentazioni - sottolinea - e malgrado le resistenze culturali dei medici, abbiamo ottenuto cali di accesso al Pronto soccorso dell'80-90%». Altro banco di prova è il Veneto: «Abbiamo lavorato per unificare gli esiti *real world evidence*, ricavati dalla cartella cli-

nica, linkandoli con quelli dei flussi amministrativi - spiega Teresa Gasparetto, ad del Consorzio per la ricerca sanitaria della Regione -». Entro il 2019 informatizzeremo l'intero fascicolo sanitario del paziente».

Un paziente che la Value Agenda colloca al centro del percorso di cura non solo con l'integrazione tra livelli di assistenza (ospedale, territorio, ambulatorio), ma tra reparti. Un esempio è l'area cardiovascolare del Policlinico Gemelli di Roma. Lo spiega il direttore, Massimo Massetti: «Abbiamo ribaltato il paradigma di gestione del malato. La logica multidisciplinare è alla base dell'*heart team*, una squadra di specialisti che ogni mattina si riunisce per discutere i singoli casi clinici. Tangibili i risultati: la mortalità è passata, per i primi cento malati, dal 3,5% atteso allo zero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 mag
2018

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

LAVORO E PROFESSIONE

S
24

Medici: a giugno apre a Roma il pronto soccorso informativo contro le fake news

Nasce presso l'Ordine dei medici di Roma e del Lazio il primo "pronto soccorso informativo" contro le fake news in sanità. Una sorta di bollino blu realizzato in collaborazione con l'Associazione Stampa romana. L'organo di rappresentanza dei medici prova così a farsi garante «contro la circolazione di notizie false o artatamente costruite come verosimili, mettendo le sue strutture ed i suoi esperti al servizio del mass-media e dunque dei cittadini».



L'atto di nascita dell'iniziativa, la prima del genere in Italia, è stato sancito nei giorni scorsi dalla firma di un protocollo sottoscritto del presidente dell'Ordine, Antonio Magi, e da Lazzaro Pappagallo giornalista e segretario di Stampa Romana. Obiettivo del progetto realizzare una corsia preferenziale di confronto e di ascolto tra medici e operatori dei mass media. Nel concreto l'Ordine metterà a disposizione un pool di esperti indicati anche dalle Società scientifiche che potranno essere consultati per sciogliere dubbi e fornire le informazioni più corrette. «Per altro le due professioni, quella del medico e quella del giornalista, sono interessate da rischi analoghi - spiega l'Ordine di Roma -. Tra le criticità più attuali c'è quella delle cosiddette fake news. C'è poi quella derivante dagli errori, veri o presunti, dei professionisti e delle relative richieste risarcitorie. Per i medici, come per i giornalisti cioè si traduce in querele spesso infondate».

pubblica e privata. Secondo i dati più recenti sarebbero oltre trenta mila ogni anno le richieste di risarcimento danni. Il 90% termina in assoluzione o archiviazione, ma la "medicina difensiva" è ormai un business che costa alla società oltre 10 miliardi di euro. L'assicurazione personale di un medico invece arriva a costare anche più di mille euro al mese. Infine c'è tutto il tema dei quesiti più propriamente medici e sulle patologie che spesso merita un supporto a favore di una corretta informazione. «Il punto - ha detto Antonio Magi presidente dell'Ordine dei medici di Roma e provincia - è fornire ai professionisti della comunicazione e dunque ai cittadini un riferimento certo una sorta di pronto soccorso informativo capace di fornire il timbro della autentica interpretazione contro spiegazioni superficiali, ed evitare così querele temerarie. L'intento è soprattutto quello di fornire ai cittadini la garanzia di qualità contro informazioni non verificate e dannose».

Il progetto sarà operativo entro il prossimo mese di giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

SENTENZE

03 Settembre 2015

Mediazione e competenza: la sede è scelta in base al foro giudiziale

SENTENZE

01 Settembre 2015

Danno iatrogeno inesistente, scatta il risarcimento per ospedale e medico

MEDICINA E RICERCA

16 Settembre 2015

Costruire comunità «amiche» dei pazienti
